EDIC Siena
La newsletter di Europe Direct

Anno IV - N. 3 mar 2016

Le principali attività del Centro Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.
Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Pisa che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.
Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, nonché al mondo accademico.
La Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

LE PAROLE DI JUNCKER DOPO GLI ATTACCHI A BRUXELLES

Ecco il testo del messaggio del Presidente Jean-Claude Juncker dopo gli attacchi a Bruxelles.
«Voglio esprimere le mie più sincere condoglianze agli abitanti di Bruxelles, ai numerosi feriti, alle famiglie e agli amici delle persone inermi coinvolte in diverse esplosioni all'aeroporto internazionale di Zaventem e alla stazione della metropolitana di Maelbeek. Desidero, inoltre, esprimere il mio sostegno e la mia solidarietà alle autorità belghe.
Il mio pensiero va alle forze di sicurezza, ai servizi di pronto intervento e a tutte le persone che hanno soccorso le vittime e che stanno ancora operando sul campo. Desidero inoltre rassicurare il personale della Commissione europea e delle altre istituzioni: la loro sicurezza è per me una priorità. Saranno adottati tutti i provvedimenti possibili di concerto con le autorità belghe.»

PIANO JUNCKER, ITALIA IN TESTA. INVESTIMENTI PER 1,7 MILIARDI

Apripista è stato il gruppo dell'acciaio Arvedi, che nel maggio scorso ha ottenuto 100 milioni di finanziamento dalla Bei sotto garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici, ovvero il braccio operativo del Piano Juncker. La macchina della Ue si era messa in moto. A circa un anno, l'Italia risulta in testa alla classifica dei Paesi beneficiari stilata dalla Commissione Ue, con 1,7 miliardi di investimenti attivati attraverso 29 progetti, tra accordi di finanziamento a Pmi (ma anche a big come Telecom Italia o Trenitalia) e piani di infrastrutture (1,4 miliardi). Le aspettative sono per 12 miliardi di risorse messe in moto con l'«effetto leva» e per la creazione di oltre 3.200 nuovi posti di lavoro.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI "LEZIONI D'EUROPA"

All'Università di Siena proseguono gli appuntamenti con "Lezioni d'Europa 2016".
Il programma e le variazioni/integrazioni sono disponibili alla pagina: *www.europedirect.unisi.it*

PROGRAMMA

Le lezioni si terranno nel Palazzo del Rettorato dell'Università di Siena - via Banchi di Sotto, 55 Siena (in altri luoghi solo se opportunamente specificato nel programma).

Lunedì 4 aprile
Dialogo su TTIP - Transatlantic Trade and Investment Partnership
Massimiliano Montini, Francesca Volpe e i giovani laureandi e laureati Mariacristina Bilotta, Felicia Carrara, Andrea Zabatta

Martedì 5 aprile ***(Aula Magna Università di Siena)***
FRONTEX: l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne Marc Arno Hartwig

Martedì 12 aprile
Crisi e ruolo della Banca europea per gli investimenti: il rilancio degli investimenti
Marco Santarelli

Martedì 12 aprile ***(Borsa Merci Camera Commercio Arezzo - ore 16.30)***
Europe Direct Università di Siena - Sede di Arezzo
I finanziamenti alle imprese della Banca europea per gli investimenti
Loretta Fabbri, Giuseppe Salvini, Marco Santarelli

Giovedì 14 aprile ***(Ore 9, Aula Magna)***
Tutela del consumatore e neuromarketing
Sonia Carmignani, Simona Fortunati

Giovedì 21 aprile
L'Unione Europea e il Novel Food
Sonia Carmignani, Claudio Rossi, Comasia Ricci

Giovedì 28 aprile Europe Direct Università di Siena - Sede di Arezzo
Il TTIP - Transatlantic Trade and Investment Partnership
Roberto Venuti

Mercoledì 4 maggio
Italia e Germania nel contesto dell'UE: stereotipi e reciproche percezioni
Daniele Pasquinucci, Giovanni Bernardini, Federico Niglia, Gabriele D'Ottavio

Lunedì 9 maggio
A scuola di OpenCoesione: il monitoraggio civico e le politiche europee di coesione.
SVE: Servizio Volontario Europeo

Martedì 10 maggio Europe Direct Università di Siena – Sede di Arezzo
Il portale dell'Unione Europea EURES
Paola Bobini

Mercoledì 11 maggio - Via Mattioli 10 ***(Aula D)***
seminario e laboratorio
Rendere l'Europa comprensibile: proposte per semplificare l'UE
Daniele Pasquinucci, Giuliana Laschi

Lunedì 16 e martedì 17 maggio
Lunedì 30 e martedì 31 maggio
Europrogettazione

LE ISTITUZIONI EUROPEE TORNANO A SCUOLA

«Sono qui per spiegarvi come può succedere che una persona nata in questo territorio - proprio come la maggior parte di voi - possa trovare un lavoro nelle istituzioni europee.» Sono state queste le prime parole pronunciate dal funzionario della Commissione europea Claudia Guerrini che lo scorso 22 e 23 marzo è "tornata" tra i banchi di scuola nella città di Arezzo nell'ambito dell'iniziativa "Back to School".
La rappresentante della Commissione europea per lo sviluppo delle piccole e medie imprese ha infatti incontrato alcuni studenti del Liceo classico e musicale "Francesco Petrarca" (22 marzo) e del Liceo Artistico Coreutico Scientifico internazionale "Piero della Francesca" (23 marzo).
«L'Unione europea si rende conto di essere percepita come un'entità pressoché sconosciuta e che in particolare l'opinione dei giovani nei confronti delle istituzioni europee è inesistente o non positiva. Conscia di questa grande responsabilità, l'UE manda funzionari come me a parlare con giovani con cui condividiamo l'origine» ha evidenziato il funzionario Guerrini.
Dal 2014 gli appuntamenti di "Back to School" vedono coinvolti vari rappresentanti delle istituzioni europee in un progetto pensato per avvicinare l'Unione europea ai cittadini e, in particolar modo, ai più giovani.
Grazie a questa iniziativa i funzionari delle istituzioni europee tornano per un giorno nelle scuole presentando il lavoro che svolgono per l'Unione europea.
Il centro Europe Direct dell'Università di Siena ha supportato il funzionario nella sua visita in Toscana per promuovere una maggiore conoscenza delle tematiche europee sul territorio.

SETTIMANA EUROPEA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
30 MAGGIO - 5 GIUGNO

Dal 30 maggio al 5 giugno 2016 avrà luogo la Settimana Europea dello Sviluppo Sostenibile (ESDW), iniziativa europea dedicata a stimolare e dare visibilità ad attività, progetti ed eventi che promuovano lo sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals). La partecipazione è aperta a istituzioni, centri di ricerca, università e scuole, musei, fondazioni, associazioni, imprese e singoli cittadini che propongono iniziative che promuovano lo sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.
È possibile registrare la propria iniziativa sul sito ESDW. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è il focal point per l'Italia.
Per maggiori informazioni è possibile visitare la pagina www.esdw.eu

OPEN COESIONE AL "GUIDO CASTELNUOVO" DI FIRENZE

A partire dal dicembre 2015 la classe 4H del Liceo scientifico "Guido Castelnuovo" di Firenze, su invito dell'insegnante di Storia e Filosofia e in collaborazione con la Europe Direct dell'Università di Siena, ha deciso di partecipare al progetto ASOC (ascuoladiopencoesione). Si tratta fondamentalmente di monitorare l'andamento di uno degli svariati progetti cofinanziati dall'Unione Europea sul nostro territorio. Spaesati all'interno di questo nuovo mondo - per molti di noi completamente sconosciuto - ci siamo affidati alle linee guida forniteci dal portale on line di "OpenCoesione"", che si occupa di gestire e di rendere pubblici i dati relativi alle politiche di coesione in Italia. Abbiamo compreso attraverso queste lezioni introduttive che lo scopo dell'Unione Europea è quello di provare a garantire a ogni suo paese uno stile di vita simile, e che, nel farlo, i beni appartenenti alle casse europee (che provengono da noi cittadini), vengono stanziati mediante determinati criteri. Il primo passo è stato quello di suddividerci in gruppi per presentare i vari progetti finanziati sul nostro territorio, per la presentazione alla classe: in questo modo ci siamo resi conto di quanto incidano i cofinanziamenti europei nella realizzazione di un progetto e della varietà dei campi che essi vanno a coprire, dal trasporto alla cultura. Abbiamo deciso infine di occuparci del Nuovo Teatro dell'Opera di Firenze, struttura di grande rilevanza a livello culturale. Dopo aver nominato una persona che facesse da punto di riferimento per ogni gruppo di lavoro, così da poter rendere al meglio in ogni settore del progetto (ricerca dati, design, rapporti pubblici...), sono cominciate le ricerche dei dati secondari, ovvero dei dati preesistenti. Ci siamo stupiti della facilità con cui si possano trovare via internet dati e informazioni di grande importanza, riuscendo così a costruire le basi per un lavoro come il nostro. Inoltre, muniti già di alcune conoscenze, abbiamo formulato un questionario da proporre ai cittadini per poter lavorare su un campione più ampio possibile di dati, avendo in programma di intervistare anche le autorità competenti sugli stessi argomenti; ciò ci sarebbe stato utile per confrontare le risposte dei cittadini con quelle delle istituzioni. Il primo incontro è stato quello con il centro Europe Direct presente nella nostra città. Questa fase, definita di approfondimento, è stata di importanza cruciale: oltre ad aver ricevuto risposte esaustive alle nostre domande, infatti, abbiamo trovato un nuovo collaboratore pronto a darci consigli e ad agevolarci, ad esempio, nei contatti con gli altri centri Europe Direct sparsi per l'Europa. Questi contatti sono per noi fondamentali poiché vogliamo mettere a confronto il nuovo Teatro dell'opera fiorentino con progetti analoghi di altre città europee, così da comprendere le diverse modalità con cui le varie regioni gestiscono le finanze fornite dall'Europa. A breve sono previsti altri due incontri: con il vice sindaco e con l'azienda addetta ai lavori ("Cotto d'Este"), alla quale potremo rivolgere domande più specifiche riguardo agli elementi costruttivi, in particolar modo al materiale utilizzato, la Kerlite, interessante da un punto di vista ambientale poiché a impatto zero. Questi incontri ci permettono di scoprire realtà istituzionali a noi sconosciute (questo ci è parso quasi "incredibile"), che aprono nuovi scenari su cui soffermarsi attentamente e da cui prendere spunti sempre diversi. È proprio questa l'utilità del nostro progetto: comprendere che la ricerca è interminabile e sempre aperta, che si scoprono nuovi soggetti e nuove opportunità. Attraverso questo nostro lavoro stiamo inoltre comprendendo come al giorno d'oggi, attraverso internet e gli strumenti di cui solo adesso percepiamo il valore, raccogliere informazioni e dati sia diventato più semplice e veloce. In prospettiva, questo nuovo modo di fare "ricerca", cambierà totalmente le modalità di svolgimento di determinati lavori, rendendo il tutto più efficiente e rapido. Dobbiamo perciò entrare il prima possibile in questo mondo che sarà alla base del nostro futuro lavorativo.

Classe 4H Liceo scientifico
"Guido Castelnuovo" di Firenze

LE INIZIATIVE ORGANIZZATE A SIENA PER COMBATTERE IL RAZZISMO

"Nice to Hug You" è il nome dell'iniziativa che il Centro Europe Direct di Siena dell'Università di Siena, in collaborazione con l'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, il Comune di Siena e il DSU – Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Toscana, ha organizzato nell'ambito della "Settimana d'azione contro il razzismo", in programma dal 14 al 21 marzo. "Nice to Hug You" ha racchiuso tre eventi che hanno visto protagonisti studenti delle scuole, universitari e cittadini. Lunedì 21 marzo in Piazza del Campo, nel cuore di Siena, si è svolto "Nice to Hug You", flash mob di abbracci per dire no al razzismo e alla diffidenza interculturale. Persone di diversa nazionalità, razza e religione si sono unite in un girotondo e in un abbraccio collettivo che ha virtualmente abbracciato tutto il mondo; mai come in questi giorni è infatti purtroppo tragicamente attuale la necessità di far fronte comune per costruire un mondo senza frontiere né barriere nella speranza di un futuro migliore per noi e per i nostri figli. Il secondo evento, dal titolo "Laboratorio meticcio", si è tenuto sempre il 21 marzo nel Palazzo del Rettorato dell'Università di Siena. Ispirato alla metodologia dello choc culturale, l'evento è stato ideato e strutturato con lo scopo di far incontrare e confrontare persone di diversa cultura in modo da poter contribuire alla crescita umana individuale e collettiva. Da segnalare, sempre nell'ambito della "Settimana d'azione contro il razzismo", il grande successo ottenuto dall'iniziativa "Fiabe intorno al mondo" organizzata per i bambini delle scuole materne di Siena "Agnoletti", "Raggio di Sole" e "Monumento. La lettura di fiabe africane è stata eseguita dallo studente dell'Università di Siena Richmond Asomaning Agyei, di origine ghanese, alla presenza dell'assessore del Comune di Siena Anna Ferretti.

ALCUNE IMMAGINI DELLA "SETTIMANA DEL RAZZISMO"

INVIATI ANSA PER UN GIORNO, GENERAZIONE ERASMUS RACCONTA UE

"Inviati dell'ANSA per un giorno: la generazione Erasmus racconta l'Europa" è il nome del concorso giornalistico promosso dall'Agenzia ANSA, con il supporto del Parlamento europeo, destinato ai giovani di età compresa tra i 18 e i 26 anni, che abbiano partecipato al programma Erasmus e trascorso almeno un mese in un Paese diverso dal loro. Si chiede loro di inviare un elaborato multimediale, un video della durata massima di tre minuti, in cui si parli dei molteplici aspetti dell'esperienza vissuta. I partecipanti verranno quindi considerati idealmente 'inviati dell'ANSA per un giorno' con l'obbiettivo di raccontare l'Europa, prendendo spunto dalle loro esperienze personali, dai fatti che li circondano, dalla analogie o dalle differenze tra i Paesi e tra i giovani europei. L'elaborato potrà anche considerare aspetti politici, di cronaca o di costume di una generazione che, attraverso lo studio e il lavoro in contesti culturali, sociali e politici anche molto diversi da quelli di provenienza, ha l'occasione di percepire e formare una propria identità europea di riferimento. I premi per i primi tre classificati sono la pubblicazione dell'elaborato all'interno di uno speciale web dedicato al concorso e ai suoi vincitori con visibilità nella homepage di ansa.it e l'inserimento dei loro nominativi in una lista di giovani che saranno proposti al Parlamento europeo per una visita al Parlamento europeo di Strasburgo, con partenza da Milano. I video dovranno essere inviati entro il **15 aprile** all'indirizzo europa@ansa.it. Per conoscere tutte le modalità per partecipare al concorso è possibile consultare il regolamento pubblicato sul sito *www.ansa.it/europa/index.html.*

LA MIA ESPERIENZA AL CENTRO EUROPE DIRECT SIENA

«Mi chiamo Chanelle e sono una studentessa internazionale iscritta all'Università di Siena. Il mio paese d'origine è il Benin. Svolgo uno stage al centro Europe Direct dell'ateneo senese. Il centro Europe Direct si occupa di informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea. Il centro è ospitato dall'URP (Ufficio relazioni con il pubblico) che, a sua volta, svolge diverse attività, relative soprattutto all'assistenza di studenti italiani e stranieri.

Lasciate che vi dica che le donne che lavorano in questo servizio sono molto coraggiose e speciali. Sono sempre disponibili con chi ha bisogno d'aiuto, ascoltano con attenzione quando gli utenti espongono delle preoccupazioni, sono molto accoglienti cercano di mettere gli utenti a proprio agio. La cosa che mi affascina più di tutte è il clima multiculturale che si respira in ufficio dove, quotidianamente, incontro studenti comunitari ed extra-comunitari. Qui posso praticare il mio italiano ma anche il mio inglese mentre continuo ad usare la mia lingua (il francese) con studenti soprattutto africani.

In questo stimolante ambiente ho compiuto attività diverse soprattutto legate al ciclo di seminari "Lezioni d'Europa": ho raccolto le firme dei partecipanti alle lezioni e ho anche distribuito materiali cartacei e gadget, come alcune borse che contenevo giornali e brochure sull'Unione europea. "Lezioni d'Europa" prevede una ventina di lezioni su diversi argomenti. La lezione che ha particolarmente catturato la mia attenzione è stata quella sulla sostenibilità ambientale. Durante quell'evento ho chiesto agli esperti del settore perché i materiali ecologici siano così costosi e ho detto che secondo me sarebbe meglio a rivedere i prezzi verso il basso per motivare le persone a usare questi materiali, anche per poter avere un risultato positivo nei confronti della lotta contro il riscaldamento globale.»

Chanelle Akinocho

20 SITES ADDED TO THE WORLD NETWORK OF BIOSPHERE RESERVES

The *International Co-ordinating Council of the Man and the Biosphere (MAB)* Programme of UNESCO added 20 sites to the World Network of Biosphere Reserves during its meeting in the capital of Peru on 18 and 19 March. The newly adopted sites include 18 national site and one transboundary site shared between Spain and Portugal. The Council also approved 9 extensions to existing Biosphere Reserves. The following site joined the network this year:

• **Monts de Tlemcen (Algeria)** - The 98,532 ha reserve is situated in the Province of Tlemcen, an area of great biodiversity, which also has major archaeological sites, cultural landscapes and caves and covers the same area as the Tlemcen National Park.

• **Beaver Hills (Canada)** - Located in the province of Alberta in western Canada, this morainic landscape developed its characteristic Boreal-zone features of abundant wetlands, shallow lakes and rock formations during the progressive retreat of glaciers some 12,000 years ago.

• **Tsá Tué (Canada)** - Located in Canada's Northwest Territories, the area is the homeland of the Sahtúto'ine (The Bear Lake People).

• **Lake Bosomtwe (Ghana)** - Situated in the Ashanti region of Ghana, Bosomtwe comprises one of six meteoritic lakes in the world.

• **La Hotte (Haiti)** - Located in the south-east of the country the biosphere reserve encompasses both terrestrial and marine areas.

• **Agasthyamala (India)** - Located in the Western Ghats, in the south of the country, the biosphere reserve includes peaks reaching 1,868m above sea level.

• **Balambangan (Indonesia)** - The biosphere reserve in the province of East Java encompasses three national parks (Alas Purwo, Baluran and Meru) and one nature reserve (Kawah Ijen) with terrestrial and marine ecosystems featuring karst landscapes, savannah, and forests that are alpine/subalpine, upper, dry and lower montane (mountain), lowland, coastal and mangrove.

• **Hamoun (Iran)** - Located in the southeast of the country, the biosphere reserve includes terrestrial and wetland ecosystems with a total of seven habitat types, including desert and semi-desert areas, as well as Hamoun Lake, with its marshlands and watersheds.

• **Collina Po (Italy)** - The biosphere reserve is located in the north Italian Piedmont Region.

• **Barsakelmes (Kazakhstan)** - The biosphere reserve is situated in the Sahara-Gobi Desert zone of the Aral Sea basin.

• **Belo-sur-Mer - Kirindy-Mitea (Madagascar)** - Situated on the western coast of the island, the site includes watershed upstream and marine and coastal ecosystems downstream.

• **Isla Cozumel (Mexico)** - Situated off the south-eastern coast of the country, Cozumel Island encompasses diverse marine and terrestrial ecosystems rich in amphibian and reptile species.

• **Atlas Cedar (Morocco)** - Situated in the central Atlas Mountains, the biosphere reserve is home to 75% of the world's majestic Atlas cedar tree population.

• **Gran Pajatén (Peru)** - Located in the Central Cordillera, the biosphere reserve is characterized by high altitudes and a pristine ecosystem.

• **Albay (Philippines)** - Located at the southern end of the Luzon Island, the biosphere covers some 250,000 hectares.

• **Fajãs de São Jorge (Portugal)** - The biosphere reserve covers the entire Island of São Jorge, the fourth largest in the Azores Archipelago.

• **Tejo/Tajo (Portugal and Spain)** - The biosphere reserve is located in the western part of the Iberian Peninsula shared between Spain and Portugal with the Tajo River as its main axis.

• **Jozani-Chwaka Bay (Tanzania)** - The biosphere reserve encompasses the only national park on the island of Zanzibar.

• **Isle of Man (United Kingdom)** - Located in the Irish Sea, the Island is home to more than 80,000 people. Its coastline features cliffs, stacks, islets, and long beaches.

www.unesco.org/new/en/media-services/single-view/news/20_sites_added_to_unescos_world_network_of_biosphere_reserve/#.VvpOV-KLTIV

UNIONE EUROPEA E TURCHIA: QUALE FUTURO?

di Sergio Piergianni

Dopo vari interminabili e inconcludenti Consigli europei, i capi di Stato e di Governo dei 28 Paesi membri dell'UE hanno finalmente trovato una prima, seppur parziale, soluzione all'annosa questione dei migranti. La rotta balcanica che i migranti hanno invano percorso per tutta la stagione invernale sarà forse solo un brutto ricordo tra qualche mese, quando si potrà iniziare a valutare la bontà dell'accordo UE – Turchia per far sì che proprio la mezzaluna diventi la grande porta ufficiale d'accesso ai Paesi europei. A partire dallo scorso 20 marzo, l'odissea dei migranti che salpano con imbarcazioni di fortuna dalle coste turche o siriane in direzione delle isole greche e quindi dell'Europa finisce sulle coste di partenza. Per scongiurare altre stragi in mare aperto, i migranti, una volta intercettati dalle Capitanerie di porto e soccorsi o una volta giunti in Grecia, vengono riportati indietro perché a gestire i flussi migratori sarà la Turchia, sulla base di un metodo che potremmo rinominare dell'"uno per uno". Per ogni migranti sbarcato sulle coste europee e riportato su quelle turche, la Turchia permetterà a un altro migrante già identificato di poter richiedere asilo politico in un Paese europeo, sulla base di quanto stabilito dalla Convenzione di Dublino.

Questo è senza alcun dubbio il punto focale della struttura dell'accordo stipulato, ma al quale si legano altri aspetti non indifferenti per entrambe le parti. Se infatti l'Unione Europea si impegna a finanziare questo piano versando alla Turchia ben 3 miliardi di euro, il Governo turco si impegna a soddisfare entro l'estate le tante necessarie prescrizioni per poter permettere ai suoi cittadini di circolare liberamente – e quindi senza la necessità di un visto – nell'area Schengen. L'accordo però prevede anche altre due clausole che secondarie non sono: la possibilità che l'UE rifinanzi con altri 3 miliardi di euro il piano, nel momento in cui le risorse iniziali termineranno e una ripresa del negoziato di adesione della Turchia alla stessa Unione.

L'accordo UE – Turchia quindi, se da un lato fornisce una prima possibile risposta concreta al problema migratorio, dall'altro porta l'Unione ad impegnarsi a rivedere i termini per accogliere al suo interno la Turchia che, da 1977, ha chiesto ufficialmente di poter entrare a far parte dell'allora Comunità europea e che è ancora in attesa di una risposta. A ostacolare l'entrata del paese nell'UE, ieri come oggi, vi sono importanti questioni di merito circa il rispetto delle libertà fondamentali riconosciute, accettate e sposate dai Paesi europei, alle quali invece la Turchia fatica ad adeguarsi. Se il processo di l'allargamento dell'Unione Europea è quindi ormai chiaro essere progressivo, è tuttavia necessario chiedersi fino a che punto gli Stati membri saranno disposti a chiudere gli occhi e voltarsi dall'altro lato, pur di non assumersi le responsabilità che spettano loro – come nel caso della gestione dei flussi migratori – delegando la gestione dell'affaire ad un Paese che ha tutto l'interesse a dimostrare che è pronto per entrare nel consesso europeo, ma che, di fatto, ha ancora evidenti problemi nel rispettare le libertà fondamentali, problemi sui quali non è possibile sorvolare a cuor leggero.

NEWS FROM EUROPEAN COMMISSION

'The EU in 2015': General Report on the Activities of the EU published

The European Commission publishes the General Report on the Activities of the European Union for 2015 which gives, in a citizen-friendly way, an account of the EU's major initiatives and achievements of the past year.

These include amongst others the EU's efforts to tackle the refugee crisis, the agreement on support for Greece, the EU's response following the Paris terrorist attacks and also the launch of the Investment Plan for Europe and other major initiatives like the Digital Single Market, Energy Union and Capital Markets Union. The Report and a separate shorter summary of it present the EU's activities in a citizen-friendly way and are intended to be interesting and accessible not only for those familiar with EU affairs, but also for the general public, including those who know little or nothing about the EU's activities. The interactivity and the visual impact have been significantly increased through extensive use of hyperlinks, photos, videos and infographics.

The publication of the General Report is a Treaty obligation, set out in Article 249(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union.

The 'EU in 2015' General Report is available in all official EU languages.

http://publications.europa.eu/en/web/general-report

Towards a Pillar of Social Rights, reformed rules for posted workers and a rebalancing of the economy

The Commission launches a consultation on the European Pillar of Social Rights, proposes a reform of the Posting of Workers Directive and looks at Macroeconomic Imbalances in Member States.

As part of a Social Package the Commission presented a first outline of the European Pillar of Social Rights and launched a public consultation on it. It also tabled a legislative reform proposal of the Posting of Workers Directive for a deeper and fairer European labour market.

European Pillar of Social Rights

The European Pillar of Social Rights is part of the Commission's work to strengthen the Economic and Monetary Union. It will set out a number of essential principles to support well-functioning and fair labour markets and welfare systems within the euro area. Other EU Member States are able to join if they want.

The experience of the past decade and a half has shown that persisting imbalances in one or more Member States may put at risk the stability of the euro area as a whole.

The principles proposed do not replace existing rights, but offer a way to assess and in future, help foster the better performance of national employment and social policies.

Throughout 2016, the Commission will engage in a debate with other EU institutions, national authorities and Parliaments, social partners, civil society, experts from academia and citizens. The outcome of this debate should feed into the establishment of the European Pillar of Social Rights early in 2017.

Once established, the Pillar should become the reference framework to screen the employment and social performance of participating Member States, to drive the process of reforms at national level and, more specifically, to serve as a compass for renewed convergence within the euro area.

These measures have been taken on the basis of commitments made by President Juncker in his State of the Union speech on 9 September 2015, and following the first orientation debate held by the College on 27 January 2016.

http://ec.europa.eu/news/2016/03/20160308_2_en.htm

NOTIZIE DAL CONSIGLIO EUROPEO

Crisi migratoria: raggiungere un accordo con la Turchia
Le discussioni del Consiglio europeo saranno dominate dalla crisi migratoria e dai negoziati in corso con la Turchia.
Nella riunione del 7 marzo, la Turchia ha accettato di riammettere tutti i migranti economici irregolari che hanno compiuto la traversata dalla Turchia alle isole greche, mentre i leader dell'UE hanno anche convenuto di rafforzare l'aiuto umanitario alla Grecia e di porre fine ai flussi irregolari di migranti lungo la rotta dei Balcani occidentali.
In occasione della riunione, il primo ministro Davutoğlu ha avanzato alcune altre proposte di ampia portata. Il presidente Tusk sta ora lavorando su alcuni aspetti specifici di tali proposte al fine di raggiungere un accordo al Consiglio europeo del 17 e 18 marzo.
In tale contesto, il 15 marzo il presidente Tusk si reca a Cipro per incontrare il presidente Anastasiades e in Turchia per incontrare il primo ministro Davutoğlu.
http://www.consilium.europa.eu/it/home/

Declaration by the High Representative on behalf of the EU on the alignment of certain countries concerning restrictive measures against Zimbabwe
On 15 February 2016, the Council adopted Decision (CFSP) 2016/220[1] amending Council Decision 2011/101/CFSP.
The Decision extends the restrictive measures until 20 February 2017. The Decision maintains the measures against two persons and one entity and renews the suspension of the measures for five persons set out in Annex I to Decision 2011/101/CFSP. The measures against 78 persons and 8 entities are lifted. The Decision maintains the arms embargo in place.
The Candidate Countries Turkey, the former Yugoslav Republic of Macedonia*, Montenegro*, and Albania*, the country of the Stabilisation and Association Process and potential candidate Bosnia and Herzegovina, and the EFTA countries Iceland, Liechtenstein and Norway, members of the European Economic Area, as well as the Republic of Moldova and Armenia align themselves with this Council Decision. They will ensure that their national policies conform to this Council Decision.
The European Union takes note of this commitment and welcomes it.
http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2016/03/15-hr-alignment-restrictive-measures-zimbabwe/

INTEGRAZIONE DEI RIFUGIATI E TRADUZIONE LETTERARIA: 2 BANDI

L'integrazione dei rifugiati e la traduzione letteraria sono i temi focus dei due nuovi bandi appena pubblicati nel quadro del programma Europa Creativa.
• Il bando EACEA/12/2016, lanciato nell'ambito della Sezione Transettoriale di Europa Creativa, mette a disposizione 1,6 milioni di euro per finanziare progetti che favoriscano l'integrazione dei rifugiati. Il bando punta a sostenere Partenariati Creativi di alta qualità per lo sviluppo di progetti culturali, audiovisivi e transettoriali volti a favorire l'integrazione dei rifugiati nella realtà europea, rafforzando la comprensione culturale reciproca e incoraggiando il dialogo interculturale e interreligioso, la tolleranza e il rispetto per le altre culture.
Le candidature devono essere presentate entro le ore 12 del **28 aprile** prossimo.
• Il bando EACEA/13/2016, finanziato dal sottoprogramma Cultura di Europa Creativa, riguarda invece il sostegno a progetti di traduzione di opere letterarie ed è rivolto esclusivamente a editori e case editrici. Il bando scade il **27 aprile** (ore 12:00).

http://www.europafacile.net/SchedaNews.asp?NewsId=6843

EUROPEAN PERSONNEL SELECTION OFFICE

Vacancies - Temporary Staff

(COM) European Commission
Call for expressions of interest for contract staff in generalist profiles
Ref.: COM/1/2013/GFII, COM/2/2013/GFIII, COM/3/2013/GFIV
Grade: Function Groups II-III-IV Contract type: 3b (fixed term)
Open call – **no deadline for applications**
Location: All Commission's places of employment (except Delegations and Permanent Representations, Agencies and Offices). All questions related to the present call must be addressed to: HR-COM-CA-Selection-2013@ec.europa.eu
More information: http://ec.europa.eu/civil_service/job/index_en.html

(DG OLAF) Directorate-General for European Anti-Fraud Office
Members of the Supervisory Committee of OLAF (M/F)
Deadline for submission of applications: **15 April 2016;** Location: Brussels
Please consult the call for expression of interest at the following site: http://ec.europa.eu/anti_fraud/index_en.htm or http://europa.eu/supervisory-committee-olaf/
Registration for applicants: interest-SC-OLAF@ec.europa.eu

(DG ECFIN) DG Economic and Financial Affairs
Deputy Director-General (M/F)
Grade: AD15; Ref.: COM/2016/10364
Deadline for submission of applications: **6 April 2016 at 12.00 (noon) Brussels time** Location: Brussels
Please consult the Official Journal C 84 A of 4 March 2016 for the detailed vacancy notice as well as the eligibility and selection criteria.
Registration and further information for applicants: http://ec.europa.eu/dgs/human-resources/working_senior_mgt_en.htm

(ECHA) European Chemicals Agency
Seconded National Experts (M/F)
11 different profiles; Ref.: ECHA/SNE/001-011
Deadline for applications: **no deadline, continuous application**
Location: Helsinki, Finland
More information: http://echa.europa.eu/web/guest/about-us/jobs/seconded-national-experts

(EMA) European Medicines Agency
Seconded National Expert
Expert on secondment for Business Analyst (M/F); Ref.: N/A; Grade: N/A
Deadline for applications: **no deadline for application**
Location: London, United Kingdom
More information: http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/q_and_a/q_and_a_detail_000083.jsp&mid=WC0b01ac0580029403

Seconded National Expert
Expert on secondment for Project Manager (M/F); Ref.: N/A; Grade: N/A
Deadline for applications: **no deadline for application**
Location: London, United Kingdom
More information: http://www.ema.europa.eu/ema/index.jsp?curl=pages/about_us/q_and_a/q_and_a_detail_000083.jsp&mid=WC0b01ac0580029403

LETTURE DALL' EUROPA

Polizia della frontiera
Giuseppe Campesi
Frontex e la produzione dello spazio europeo
Anno 2015
Collana I libri di DeriveApprodi

Nel 2005 nasce l'agenzia europea Frontex, cui è stato affidato il difficile compito di coordinare l'attività di controllo delle frontiere comuni svolta dalle diverse forze di sicurezza nazionali. Frontex rappresenta uno straordinario laboratorio per le politiche di controllo della mobilità umana nell'Europa contemporanea. Un laboratorio attraverso il quale l'Unione sta concretamente sperimentando un inedito modello di gestione post-nazionale della frontiera.
Questo libro rappresenta il primo sistematico tentativo di analizzare dal punto di vista delle scienze politiche, giuridiche e sociali, l'impatto che l'agenzia Frontex ha avuto sulle politiche di controllo delle migrazioni a livello europeo. Esso ripercorre la genesi dell'agenzia e ne descrive in dettaglio il funzionamento concreto, offrendo per la prima volta al lettore italiano un resoconto empirico completo sulla sua struttura e le sue attività.
Nel fare ciò, tenta di esplorare il significato che un simile esperimento politico può avere per la geopolitica della frontiera europea, situando la discussione sulla nascita e il funzionamento di Frontex nel contesto del dibattito sul rapporto tra migrazioni, sicurezza e trasformazione dei confini nel mondo contemporaneo.

L'Europa e le migrazioni: il paradigma securitario al centro delle nostre vite

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter EDIC SIENA è possibile visitare la pagina web alla voce www.unisi.it/ateneo/europedirect inserire il proprio indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena
La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*
Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Monica Masti*
Hanno collaborato: *Chanelle Akinocho, Giulia Pagni, Sergio Piergianni. A questo numero hanno collaborato anche gli studenti della classe 4H Liceo scientifico "Guido Castelnuovo" di Firenze.*
Recapiti: *via Banchi di Sotto, 55 - Siena*
Tel. 0577 232293; Fax 0577 232294
Numero chiuso in redazione: 30 *marzo 2016*
Stampa: Centro Stampa dell'Università
Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 8 del 27 dicembre 2012